

Nazionale delle Assicurazioni di adibire almeno un terzo dell'edificio ad albergo con ristorante e caffè, assicurando la presentazione di un conveniente e solvibile affittuario ed assumendo in pieno la garanzia del pagamento fitto in caso di inadempimento dell'affittuario stesso.

Si rileva che mentre il mercato fitti è depresso per alcune categorie di appartamenti, i pochissimi alberghi di Bari sono insufficienti a servire il traffico dei viaggiatori anche in periodi normali.

Si ravvisa l'opportunità che il progetto sia studiato da un architetto, che riscuota la fiducia dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni e del Comune di Bari, limitandone però l'incarico alla sola progettazione e direzione artistica con esclusione da ogni ingerenza nella parte tecnica e di appalti che rimane deferita all'Istituto Nazionale Immobiliare con l'assistenza del Comitato Tecnico.

Il Presidente apre la discussione, alla quale partecipano tutti i membri del Comitato. In merito alla destinazione ad